



LETTURE PER IL GDL DI PORTO MANTOVANO

Ecco un elenco di letture consigliate, quanto mai variegata per il frequentatissimo gruppo di lettura di Porto Mantovano.

* * *

CARLOS SALEM, NUDA È LA MORTE, MARCO TROPEA

Se qualcuno mi avesse raccontato di voler scrivere la storia di uno spietato killer di professione che si nasconde sotto le veci di un informatore medico sempre in viaggio, che per una missione arriva con i figli adolescenti in un lussuoso villaggio nudista dove fa sesso dopo due ore con l'animatrice più bella del posto sotto le orecchie dei ragazzi e della ex moglie e poi incontra anche un anziano signore che si chiama Andres Camilleri... beh, gli avrei detto che era una delle trame più orribili che avessi mai sentito. E invece... divertitevi!

STEVE MARTIN, OGGETTI DI BELLEZZA, ISBN

Steve Martin non incanta solo dal grande schermo ma anche dalle pagine e affascina i lettori con una storia raffinata e molto chic che ci porta nella vivace New York degli anni Ottanta. Qui anche una ragazza di pochi mezzi, ma bella e intelligente, può sperare di ritagliarsi il suo angolo di paradiso. E così succede a Lacey che tenta con successo la scalata al mondo delle case d'aste e delle gallerie d'arte e dimostra un fiuto invidiabile per il mercato delle opere degli artisti contemporanei, non solo americani. La carriera è per lei l'obiettivo più importante e non esita a sacrificarle amori più o meno intensi e persino un prezioso ricordo di famiglia. Ma al di là della vicenda della giovane donna sono i quadri i veri protagonisti della storia.

WISLAWA SZYMBORSKA, LA PRIMA FRASE È SEMPRE LA PIÙ DIFFICILE, TERRE DI MEZZO

"L'ispirazione non è privilegio esclusivo di poeti o artisti in generale. C'è, c'è stata e sempre ci sarà una serie di persone che riceve la sua visita. Di questo gruppo di individui fanno parte quanti hanno consapevolmente scelto la propria vocazione e svolgono il proprio lavoro con amore e immaginazione": un piccolo libro della poetessa polacca scomparsa nel 2012 e che raccoglie il discorso tenuto in occasione della cerimonia di conferimento del Premio Nobel per la letteratura nel 1996 e una recente intervista. La forza dell'ispirazione, sostiene Wislawa Szymborska è quella di ripetersi ogni giorno "non so", mantenendo intatto lo stupore per le cose. Solo così l'ispirazione potrà trovare terreno fertile.

STEFANIA BERTOLA, ROMANZO ROSA, EINAUDI

Gioca con la lettura e la scrittura Stefania Bertola che con un libro divertente e raffinato racconta di un corso lampo per scrivere un romanzo rosa. L'io narrante è Olimpia, bibliotecaria, appassionata di libri e aspirante scrittrice. Come scrivere un

romanzo rosa in una settimana: questo promette, presso il Circolo dei Lettori, Leonora Forneris, insegnante impeccabile e severa esperta di tutti i generi di melody. E alle vicende narrate dagli aspiranti scrittori nei loro tentativi narrativi, si inseriscono le loro storie e i rapporti che man mano si instaurano tra di loro. Un romanzo lieve e ironico che smaschera molti meccanismi della narrativa di genere, ma che non fa certo passare la voglia di leggere i romanzi d'amore e magari invita anche a provare a scriverli.

FILIPPO BOLOGNA, I PAPPAGALLI, FANDANGO

Riesce nell'impresa di mettere in scena il mondo editoriale italiano Filippo Bologna, che dopo l'ottimo esordio con "Come ho perso la guerra", convince con "I pappagalli". Qui troviamo sintetizzate le tre stagioni dello scrivere: un ingenuo Esordiente a cui il successo ha dato alla testa, uno Scrittore affermato con qualche problema in famiglia, un Maestro al tramonto con gli acciacchi dell'età. Tutti e tre concorrono al Premio letterario più ambito del paese. Assistiamo così a una lotta senza esclusione di colpi per riuscire a prevalere, che strappa molti sorrisi e anche alcune amare considerazioni. Ma al di là del tema che racconta un mondo culturale specchio della società italiana è con la scrittura che Bologna accontenta anche i palati più raffinati: uno stile umoristico, ma mai caustico, un'ironia precisa e sottile, un linguaggio sempre misurato rendono I pappagalli una lettura intelligente e piacevole.

YORAM KANIUK, 1948, GIUNTINA

Un libro che ha tantissimi livelli di lettura e quindi speriamo abbia moltissimi lettori. "1948" infatti è un intenso romanzo di formazione e insieme una testimonianza incredibile sulla nascita dello stato di Israele. E ancora un romanzo di guerra che riesce a raccontare l'assurdità dei conflitti e un omaggio alla memoria di uno dei più grandi scrittori israeliani: "Non sono sicuro di cosa ricordo per davvero, perché non mi fido della memoria. La memoria è furba e non possiede un'unica ed esclusiva verità. E poi che cosa conta sul serio? Una bugia che viene dalla ricerca della verità può essere più vera della verità. Tu pensi e un attimo dopo ricordi solo quello che vuoi. Avevo diciassette anni e mezzo, ero un bravo ragazzo di Tel Aviv finito in mezzo a un bagno di sangue. Sto cercando di pescare me stesso da dentro quel che mi pare siano ricordi".

SOTI TRIANTAFILLOU, SCATOLE CINESI. QUATTRO STAGIONI PER IL DETECTIVE MALONE, VOLAND

Soffre di insonnia e nostalgia il detective privato Stuart Malone, ex poliziotto e fanatico di oroscopo e filosofia cinese. Sembra un investigatore d'altri tempi, un po' Marlowe, un po' Maigret ma deve fare i conti con la New York degli anni Novanta e con un livello di criminalità elevatissimo. Malone viene infatti chiamato dalla polizia per risolvere una misteriosa serie di omicidi accomunati da un indecifrabile tatuaggio sui corpi delle vittime. Solo lui può decifrare gli strani soggetti e tra rimedi orientali, feng shui, biscotti della fortuna e coincidenze astrali, Malone tenta di risolvere il caso e porre rimedio alle sue melanconie d'amore. Finalmente tradotta in italiano una delle maggior personalità della cultura greca.

NED BEAUMAN, PUGNI SVASTICHE SCARABEI, SIRONI

“Questo romanzo è per gente di razza. Solo persone con i geni giusti e gli impulsi sbagliati troveranno irresistibile questo connubio di idee grandiose e personaggi esecrabili. E’ una storia che impegna la mente ma soddisfa anche chi cerca il brivido dell’avventura. Ci sono tumulti e amplessi. Amore e Assassinio. Darwinismo e fascismo, nightclub, lingue immaginarie e le pericolose bravate delle gioventù. E ci sono tantissimi scarabei”: mantiene quello che promette l’esuberante esordio di Ned Beaman che non esita a proporci un personaggio assurdo e maleodorante che colleziona cimeli d’epoca nazista e a riportarci indietro nel tempo sino all’Inghilterra del 1936. Per non parlare della misteriosa morte di un altro collezionista.

JANET TASHJIAN, LA MIA VITA È UN ROMANZO, LA NUOVA FRONTIERA JUNIOR

“Il punto è che a me piace leggere. Se soltanto mi lasciassero in pace con Calvin e Hobbes, Garfield e Snoopy, andrei avanti a leggere tutto il giorno”: il problema è che la mamma e l’insegnante di William hanno bel altre letture da proporgli e il povero ragazzino non ha nessuna intenzione di passare l’estate sui libri. La lista delle letture obbligatorie per le vacanze è un incubo e ormai William non accetta neppure il ricatto della mamma di scambiare pagine lette con quadrati di cioccolata. E’ arrivata l’ora di finirla di obbligarlo a fare una cosa così intima e personale come leggere. Una lettura spassosa e intelligente per i lettori e i non lettori dagli undici anni e soprattutto per i loro insegnanti e genitori.

BELEN GOPEGUI, VOGLIO ESSERE PUNK, ATMOSPHERE

“Detestavo la loro musica. Di solito sono i genitori che detestano la musica dei figli. Ma il fatto è, primo, che io non avevo musica e, secondo, che per loro sarebbe stato lo stesso se l’avessi avuta perché io non cercavo di rifilargli quello che piaceva a me. Forse non dovrei raccontartelo. Che importa? Avere sedici anni e non avere musica”: Martina ha le inquietudini tipiche dei ragazzi della sua età. E’ fortunata: ha una bella famiglia, ama la scuola ma la perdita del lavoro del padre fa scattare una crisi melanconica e profonda che la porta verso la musica. E insieme verso la consapevolezza che per i ragazzi non ci sono luoghi per incontrarsi, suonare e ascoltare musica. Con un linguaggio giovane, ma non giovanilistico, la scrittrice spagnola racconta una storia di adolescenza convincente e sentita, adatta ai ragazzi di adesso e anche a quelli di un tempo.

TONY D’SOUZA, IL MULO, ISBN

A volte gli sconvolgimenti improvvisi possano dare all’esistenza una svolta davvero inaspettata, che svela aspetti di noi assolutamente imprevedibili. Come succede al giornalista protagonista de Il mulo, che non è l’ostinato animale ma il nome dato al corriere che trasporta marijuana attraverso gli Stati Uniti. Questo diventa infatti l’io narrante del romanzo, che dopo un brillante inizio di carriera nei maggiori giornali americani rimane senza lavoro a causa della crisi. Nello stesso tempo la compagna Kate viene licenziata perché rimane incinta. I due si trovano a fronteggiare l’emergenza vendendo le loro auto, ma poi pian piano si rassegnano a una vita modesta sino a quando non si profila la possibilità di sfruttare un aspetto rispettabile e al di sopra di ogni sospetto. E così il giornalista comincia a viaggiare non per scrivere articoli ma per trasportare droga.

PETE FROMM, INDIAN CREEK, UN INVERNO DA SOLO SULLE MONTAGNA ROCCIOSE, KELLER

E' proprio per libera scelta che Pete Fromm, studente di biologia della fauna selvatica e innamorato dei libri di Henry Thoreau e dei racconti di montagna, decide di trascorrere un intero inverno da solo sulle Montagne rocciose: "da metà ottobre a metà giugno sarei stato responsabile di due milioni e mezzo di uova di salmone collocate in un canale tra i due corsi d'acqua. La strada praticabile più vicina era a sessantaquattro chilometri; la persona più vicina a novantasette". Pete rimane addirittura stupito di percepire uno stipendio per un lavoro così incredibile, ma ben presto scoprirà che la natura selvaggia non è sempre benigna e che ci vorranno delle doti davvero notevoli per sopravvivere a un inverno sulle montagne rocciose.

ERIC PUCHNER, MODEL HOME, CULT EDITORE

Il benestante Warren Ziller decide di trasferirsi in California con la famiglia per concedersi una vita più agiata. All'inizio tutto risponde alle rosee aspettative e la ridente California degli anni Ottanta accoglie una famiglia unita e felice. Il sogno però comincia a sgretolarsi, i rapporti si fanno più freddi e difficili sino all'improvviso crollo finanziario che darà un colpo mortale alla famiglia Ziller.

EUGENIO BARONCELLI, FALENE 237 VITE QUASI PERFETTE, SELLERIO

Ci sono Boris Vian e Edipo, Keats e Walser, Melville e Simenon, ma anche tanti personaggi meno noti, ma ugualmente talentuosi nella nuova raccolta di biografie-in-una-pagi-na-sola (certe volte nemmeno quella) di Eugenio Baroncelli. Dopo "Libro di candele" e "Mosche d'inverno" tornano quindi questi ritratti legati da una cifra comune. Si leggono con piacere come esempi o come svolgimenti a tema di massime appartenenti a una filosofia di vita. Si tratta quindi di biografie intime, sentimentali, empatiche e molto poco storiche. Il tema di "Falene", che funge da copione generale per 237 famose vite fallite attraverso i millenni, è nella frase: "Il solo stato di perfezione alla portata di un mortale è la morte".

JOSEPHINE ANGELINI, DREAMLESS. NELL'ALDILÀ OGNI NOTTE È PER SEMPRE, GIUNTI Y

Ecco finalmente il seguito di "Starcrossed" e quindi il secondo volume della saga di stampo mitologico "The Awakening series". Ritroviamo Helen, che nel frattempo è diventata la Discendente, la prescelta dagli dèi. Ogni notte si addormenta nel suo letto e raggiunge l'aldilà dove affronta prove indicibili per trovare le Furie, liberarle dalla loro ira e rompere così il ciclo di faide tra le Case. Ancora angosciata per l'amore impossibile verso il cugino Luca, Helen si ritroverà a sfidare i suoi limiti per il bene dell'umanità intera. Un fantasy mitologico intrigante e avvincente.

BJORN LARSSON, I POETI MORTI NON SCRIVONO GIALLI, IPERBOREA

Il premiato e poco venduto poeta Jan Y. Nilsson ha contro voglia scritto un giallo, già venduto ai maggiori editori europei. L'editore Karl Petersén che ha intravisto la possibilità di coniugare la scrittura poetica di Nilsson con una storia di denuncia del sistema finanziario svedese e non solo, trova però il poeta impiccato a bordo del peschereccio in cui vive. Forse si è suicidato per i tormenti interiori sull'opportunità per un poeta laureato di abbassarsi a scrivere un prodotto commerciale come un

giallo. E il commissario Barck, curioso personaggio di investigatore anche lui lettore e autore di versi, non ha dubbi: i poeti si uccidono, non vengono uccisi.

AIDAN CHAMBERS, MUOIO DALLA VOGLIA DI CONOSCERTI, RIZZOLI

Maestro della letteratura per giovani adulti, ma molto amato anche da chi non è più adolescente, Aidan Chambers ha un unico difetto: fa aspettare davvero tanto i suoi lettori perché ha bisogno di molti anni per scrivere un nuovo romanzo. Nel suo ultimo e attesissimo romanzo immagina l'incontro tra un anziano scrittore, che ha da poco perso l'amatissima compagna di vita e un diciassettenne dislessico alle prese con una ragazza amante della lettura e della scrittura. E siccome Fiorella vuole che Karl racconti per iscritto di se e dei suoi sentimenti, il ragazzo decide di rivolgersi allo scrittore preferito della ragazza. Si incrociano così le vite di due personaggi apparentemente molto diversi ma che scopriranno attraverso confronti e vicende ora comiche ora drammatiche di avere molte cose in comune.

PENELOPE LIVELY, E' INIZIATA COSÌ, GUANDA

A volte anche un banale incidente può cambiare il corso delle vite di molte persone. E' quello che ci racconta in questo romanzo piacevolmente lento, delicato e intelligente, Penelope Lively, erede di Jane Austen e come lei capace di raccontare la quotidianità con una sottile e irresistibile ironia. Qui addirittura sono sette le vite che si vedono sconvolte dall'incidente che capita all'anziana Charlotte che a causa di uno scippo in una via di Londra si frattura un'anca. Così Charlotte deve trasferirsi a casa della figlia Rose che non può accompagnare il suo datore di lavoro, il pedante professor Peters a Manchester. Sarà costretta a seguirlo allora la nipote Marion che per questo annullerà un appuntamento con il suo amante con un incauto sms, che verrà intercettato dalla moglie che immediatamente si precipiterà dall'avvocato per chiedere il divorzio. Ma non è finita qua perché Rose conoscerà grazie alla madre un immigrato polacco e diventerà la sua guida attraverso le strade, i parchi e i negozi di Londra, resa dalla Lively protagonista della storia.

WILLIAM BLAKER, LUNGO LA VIA INCANTATA, ADELPHI

Ha apparentemente l'impronta del tradizionale libro di viaggio Lungo la via incantata, una storia di amore e vita in Romania, dell'angloirlandese William Blaker che dopo aver visitato la Transilvania ha deciso addirittura di andarci a vivere, scegliendo il suo distretto più remoto, il Maramures. Nel 1989, infatti il ventisettenne Blaker si mette in viaggio e avvicinandosi alla Transilvania, non incontra casermoni grigi e operai avviliti, ma un mondo contadino che sembra fermo in un'altra epoca, "campagne piene di colore, gente simpatica, facce gioiose". Nasce così una profonda passione per un paese in qualche modo inaspettato che Blaker racconta con tale partecipazione da farci venire voglia di preparare subito le valigie per incontrare le persone ironiche e ospitali, i boschi sterminati, e ascoltare la musica ammaliante che fa da colonna sonora a questa terra magica.

PAOLO FOSCHI, DELITTO ALLE OLIMPIADI, E/O

Un giallo ben costruito, ironico, divertente, con molti livelli di lettura, che spaziano dallo sport alla musica, dalla letteratura alla politica. Siamo a Roma dove vivacchia la sezione crimini sportivi creata dalla questura. Ne fanno parte ex atleti, diventati poi

poliziotti, che non hanno però ancora trovato un autentico impiego contro il crimine. Finché non viene ritrovata morta sul litorale di Ostia l'ostacolista Marinella Paris, la stella della squadra azzurra in procinto di partire per le Olimpiadi di Londra. La squadra viene chiamata a risolvere il caso, pena lo scioglimento del gruppo.

ANTONIO UNGAR, TRE BARE BIANCHE, FELTRINELLI

José Cantoná è un giovane solitario e senza qualità, sempre in vestaglia e boxer, pigro, indolente, che fa la prima colazione a base di vodka e litiga continuamente con il padre. Vive a Miranda, un paese sudamericano ricco di risorse ma anche di violenza e corruzione. José non intravede molte prospettive se non quella di difendere la sua piccola vita fatta di poche soddisfazioni ma anche di pochissimo impegno. Fino a quando non viene rapito durante una passeggiata nel parco da un vecchio compagno di scuola che gli fa una proposta incredibile: farsi passare, vista la sorprendente somiglianza fisica, per Pedro Akira, leader dell'opposizione al presidente dittatore Tomás del Pito. Akira infatti è stato ucciso in una trattoria italiana della capitale con tre colpi di pistola in mezzo alla fronte. Un giallo politico spumeggiante, ironico, amaro e molto vero.

EDNA FERBER, SO BIG. UNA STORIA AMERICANA, BUR

Già dalle prime pagine "So big" si rivela un libro straordinario, che non è solo una storia americana, come recita il sottotitolo, ma "la" storia americana raccontata attraverso personaggi intensi e indimenticabili. Come Selina, cresciuta alla fine dell'Ottocento, con un padre vedovo e giocatore d'azzardo che le ha regalato un'educazione libera e giocosa, facendone così una ragazza piena di pensieri e suggestioni. Come la convinzione che non si può vivere senza bellezza, fosse anche quella degli sterminati campi di cavoli che circondano il paese di campagna dove si trasferisce alla morte dell'amato genitore. Poi arriva anche il So big del titolo, ovvero Dirk, il talentuoso figlio di Selina, attratto dal denaro e dal successo. E il confronto sulla felicità che si innesca tra madre e figlio non potrebbe suonare più moderno e profondo. Un libro che scorre in un lampo, ma che lascia la sensazione di aver letto migliaia di pagine.

WINIFRED WOLFE, LA DONNA DI PIETRA, ELLIOT

Sono ormai dei classici i deliziosi romanzi di Winifred Wolfe come "La donna di pietra" che anticipa già agli anni Cinquanta il tema della realizzazione femminile. Lena, figlia della provincia americana, una vita impeccabile da casalinga glamour, incontra John, artista affascinante, scorbutico, imprevedibile. Ma non è solo il fascino dell'uomo che sconvolge la vita di Lena, ma anche lo scoprire di avere un talento artistico che sarebbe un vero peccato non assecondare. La scelta però non è certo facile, come quella che aspetta i futuri lettori di questi convincenti romanzi.

UGO CORNIA, IL PROFESSIONALE. AVVENTURE SCOLASTICHE, FELTRINELLI

"Questo libro è all'incirca un anno e mezzo della mia vita. Un giorno, proprio mentre stavo guidando per andare a lavorare, mi è venuta di colpo l'idea di licenziarmi. Così ho fatto: sono tornato a casa e avevo addosso quella tipica felicità del licenziarsi, che non so se sia esattamente opposta alla tristezza di essere licenziati. Poi son rimasto senza soldi e, quasi contemporaneamente, senza una donna. Una mattina squilla il

telefono e era una scuola che mi chiedeva se ero disposto a fare una supplenza sul sostegno... allora io gli ho detto che arrivavo subito, perché a quel punto c'era da baciarsi i gomiti a tornare a insegnare”.

DIANA ABU-JABER, FUGA DAL PARADISO, NUTRIMENTI

I Muir sono due buoni genitori che sembrano aver messo a frutto i loro talenti. Avis fa la pasticciera in casa e i suoi dolci sono parimenti richiesti e costosissimi. Brian, ha trovato in una società immobiliare il modo di mettere a frutto i suoi studi giuridici. Stanley, il figlio, ha ereditato le capacità imprenditoriali materne, fondando un supermercato di prodotti biologici. Poi c'è o meglio non c'è Felice, la figlia più piccola, scappata di casa da cinque anni, apparentemente senza nessun motivo. Tutti i membri della famiglia si dibattono tra rabbia e sensi di colpa, delusione e speranza in un ritorno. Perché Felice è rimasta a Miami e ha imparato a vivere per strada, in un esilio dalla famiglia tanto deciso quanto inspiegabile. Perché Felice è fuggita dal paradiso di zucchero, comprensione, burro, amore della sua famiglia? Il lettore percorre insieme ai familiari il difficile percorso per tentare di capire come un'adolescente intelligente, bellissima, piena di talenti decide di negarsi tutto e vivere da senzatetto.

KATE COLQUHOUN, IL CAPPELLO DI MR BRIGGS. OVVERO IL MISTERO DELLA CARROZZA 69, EINAUDI

Un libro difficile da catalogare ma per questo intrigante e originale, perfetto da leggere dentro lo scompartimento di un treno. “Questo omicidio, commesso in un luogo pubblico benché chiuso a chiave, infrangeva tutte le regole conosciute. Suscitava l'orribile terrore che, oltre la pagina di un romanzo, anche l'esistenza ordinaria di ognuno potesse piombare in un inferno in cui regnava il caos”. La sera del 9 luglio 1864, Thomas Briggs, benestante bancario della City, prende il solito treno per tornare a casa. Pochi minuti e alcune stazioni dopo, due pendolari trovano lo scompartimento vuoto e i sedili sporchi di sangue. Più in là due signore si lamentano col capotreno di essersi macchiate i vestiti per alcune gocce di una sostanza rossa entrata dal finestrino. Immediatamente le autorità ferroviarie capiscono che un orribile delitto si è appena consumato all'interno della carrozza 69. Kate Colquhoun parte da questa vicenda per scrivere un libro che non è un vero romanzo, ma ha il ritmo e la tensione del giallo.

PAOLO COGNETTI, SOFIA SI VESTE SEMPRE DI NERO, MINIMUM FAX

La Sofia del titolo ci viene raccontata attraverso le storie di chi l'ha incrociata, solo incidentalmente come l'infermiera che l'ha tenuta in braccio appena nata o persone ben più presenti nella sua vita come il padre, vittima della crisi dell'Alfa Romeo. I dieci capitoli che compongono il libro non sono racconti e neanche episodi separati della storia ma sono il romanzo di Sofia, grazie a una costruzione controllata e spregiudicata insieme che ricorda la tragedia greca. E alla fine il romanzo mi ha ricordato la Janette Winterson di PERCHÉ ESSERE FELICE SE PUOI ESSERE NORMALE?. Sofia ha la stessa tensione verso la felicità e le stesse catene, più o meno amevoli che la legano all'infelicità dei suoi genitori. Un'eredità di cui cerca di liberarsi in tutti i modi. E alla fine forse ci riesce.

JULIAN BARNES, IL SENSO DI UNA FINE, EINAUDI

Come la memoria ricostruisce il nostro passato? Cosa abbiamo avuto affettivamente dalle persone che ci sono state vicine e cosa abbiamo dato loro? Il senso di una fine riesce in centocinquanta pagine a rappresentare il senso di molte vite, mettendo in gioco sentimenti insieme così universali e unici che non potrete non ritrovarvi. Soprattutto se cominciate ad avere un passato.

ALMUDENA GRANDES, IL RAGAZZO CHE LEGGEVA VERNE, GUANDA

Nino ha nove nel 1947 e vive in una caserma, dove il padre è una guardia civile impegnata in una lotta senza fine con i partigiani rifugiati sulle montagne. Grazie all'incontro con Pepe il Portoghese, e ai libri che avidamente legge, il ragazzino diventa una voce autorevole per raccontare il paese profondamente ferito da un'eterna guerra civile. Un romanzo intenso e sentito che dimostra come nelle guerre non esistono vincitori e vinti, ma solo sconfitti.

GEORGE PELECANOS, LA STRADA DI CASA, PIEMME

Chi si aspettava un romanzo d'azione pieno di violenza e colpi di scena, non farà però in tempo a rimanere deluso perché non riuscirà a staccarsi dalla storia di Chris, che sembra voler rinnegare l'ottima famiglia da cui proviene per perdersi in comportamenti assurdi e difficili da spiegare che lo portano, unico bianco, nel carcere minorile della contea. Dove il padre Thomas, ex poliziotto, ora imprenditore di successo di una piccola impresa artigiana, lo guarda con occhi sconsolati, riflettendo sul suo fallimento di genitore. Fino all'omicidio, che avviene quasi alla fine del romanzo, il giallo è nella tensione tra i due, nelle aspettative deluse, nei rimpianti, nel non capirsi o forse nel capire troppo bene i sentimenti dell'altro.

MARCO PORRU, L'EREDITÀ DEI CORPI, NUTRIMENTI

Non è facile perseguire il filone delle adolescenze maledette e non far sembrare già letto il racconto di un'amicizia dove i ruoli di difeso e difensore sono già definiti dall'inizio. Il finalista del premio Calvino 2011 ci riesce bene e il suo romanzo ha l'emotività e la scorrevolezza del racconto generazionale, ma anche una buona incisività e maturità stilistica. Così Raniero, tormentato da un imbarazzante difetto fisico, chiuso e intricato e Gabriele, apparentemente più fortunato, ma ossessionato dalla figura del padre, convincono da subito e non perdono le loro identità di fondo. Nemmeno nell'estate che segna una tappa decisiva, in meglio e in peggio, nelle loro esistenze, che cominciano prepotentemente ad aprirsi agli altri e a vedere forse svanire il loro legame.

NORA IUGA, LA SESSANTENNE E IL GIOVANE, NIKITA

Poetessa, scrittrice e traduttrice l'autrice romena Nora Iuga sembra sublimare tutte le sue passioni in questo romanzo che ricorda un moderno Mille e una notte. Anna, infatti, la protagonista è una famosa poetessa sessantenne, alla cui porta di presenta una mattina un giovane scrittore emergente, suo lettore e ammiratore. Anna ne resta talmente affascinata che per non farlo andare via mette in scena tutto il suo repertorio di racconti, storie del suo passato, della letteratura, dei letterati e delle loro vite amorose, della dittatura romena, della sua amica Terry... Le sue parole gonfie di erotismo e di desiderio tessono il filo infinito della seduzione.